

Dentro il nero dei miei occhi

Preda del tempo

Bartolomeo Guarino

**DENTRO IL NERO
DEI MIEI OCCHI**

Preda del tempo

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Bartolomeo Guarino
Tutti i diritti riservati

*“Sii sempre come il mare
che infrangendosi contro gli scogli,
trova sempre la forza di riprovarci.”*

Jim Morrison

Grazie alla mia "nuova linfa".

Prefazione

L'autore di questa silloge è stato un mio alunno degli Istituti Superiori, del quale ho sempre avuto un piacevole ricordo per sensibilità umana, spirituale e culturale.

Quando mi ha invitata a scrivere una prefazione sulla sua raccolta poetica, ho accettato con entusiasmo, desiderosa di scoprire l'animo di un giovane adulto e gustare tutta la dolcezza del suo essere.

Nella silloge ho ritrovato un mondo interiore molto maturo e riflessivo, un flusso di coscienza, un vortice di emozioni vere, dolorose, arrendevoli e di speranza.

La raccolta poetica, breve, efficace ed accattivante, acuisce nel lettore un forte desiderio di conoscere e scoprire; lo stile fresco, passionale ed appassionante rende la lettura piacevole e leggera; il ritmo meditativo è attraversato da tanta malinconia ma anche da una forte volontà a giocare le carte della vita a denti stretti, a non arrendersi al destino "befardo" e al tempo che sembra non dare scampo ed avvolgere tutti come "prede".

Il file rouge dell'opera è il viaggio introspettivo nella memoria della famiglia, nella realtà quotidiana fatta di esperienze, delusioni, desideri, tormenti del cuore, speranze e di fantasie.

L'autore sa tradurre in poesia sensazioni e stati d'animo, sa delineare la fragilità dell'essere umano ma contemporaneamente la sua determinazione.

Il lavoro permette di conoscere un'anima piena di vita e attraverso dettagli sparsi qua e là nelle poesie si riesce quasi ad immaginare l'aspetto dell'uomo che scrive.

L'immediatezza del linguaggio permetterà al lettore di riconoscersi in ciò che l'autore descrive o ricordare una sensazione già provata sulla sua stessa pelle. La lunghezza di alcuni scritti così come la brevità di altri concedono il tempo di metabolizzare le parole.

Il cielo con le sue stelle fanno da cornice ad un mondo di sentimenti, gli elementi della natura diventano anch'essi protagonisti dell'ordita trama poetica.

Prof.ssa *Marisa Bruno*

Risentimento

Mi accorsi che era un bugiardo
troppo tardi.
Capii che non bisogna
parlare mai dei propri affari.
Ormai è tardi per andare.
Intanto voi scusate
l'ennesimo mio ritardo.
Sapete,
stare alzati fino a tarda notte
per vedere il lato buono delle cose,
è difficile, ma so che c'è!
Però, che rabbia se ci ripenso...
Aspettarsi che qualcuno ti tradisca
forse è meglio
così poi non si resta tanto male.
Ma questo mi deprime.
Essere odiati
forse renderebbe le cose più facili.
Mi chiedo spesso
se esista una vera soluzione.
Stare bene con se stessi
forse è l'unica.
Ma che rabbia se ci ripenso!

Il suicidio degli uomini e delle stelle

Milioni di stelle sopra di noi...
chissà se ogni uomo
ne ha davvero una propria
sotto la quale è nato.
Proprio non lo so,
so solo che intorno
il cielo è di un fottuto blu intenso
che fa paura a guardarlo.
Le stelle nella loro luminosità
lo fanno apparire fantastico e vicino
ma proprio non è così,
il cielo è fottutamente lontano e buio.

Ogni stella è sola nel cielo
circondata dal suo nulla,
ed è immensamente triste,
spesso si abbandonano
alla malinconia
perdendosi nel proprio regno,
lasciando
a chi la consuetudine chiama,
fortunato ad averle viste
per poter esprimere un desiderio,
una lucente lacrima,
simile a quella degli uomini
che di notte piangono
alla triste luce del cielo.

Decideranno poi
di conoscere l'ipotetica stella
che li ha fatti nascere
e lasceranno il corpo alla terra